



# *Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE AFFARI EUROPEI, INTERNAZIONALI E FINANZA  
SOSTENIBILE

---

IL DIRETTORE GENERALE

## **Avviso pubblico per la promozione di progetti di ricerca a supporto dell'attuazione dei Vettori di sostenibilità della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - SNSvS4**

**VISTI** i RR.DD. 18 novembre 1923 n. 2440 e 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge 29 luglio 1986 n. 349, che ha istituito il Ministero dell' Ambiente e ne ha definito le funzioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 162 del 15 luglio 1986 (Suppl. Ordinario n. 59);

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286 e ss.mm.ii., di “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 193 del 18 agosto 1999;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300 e ss.mm.ii, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59*”, ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.88 del 14 aprile 2006 Supplemento Ordinario n. 96;

**VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, di “*attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 254 del 31 ottobre 2009 (Suppl. Ordinario n. 197);

**VISTA** la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e ss.mm.ii, di “*Contabilità e finanza pubblica*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009 (Supplemento Ordinario n. 245), ed in particolare l'articolo 34, con il quale viene disciplinata la modalità di impegno della spesa nei limiti delle risorse assegnate;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 106 del 9 maggio 2001 (Supplemento Ordinario n. 112);

**VISTA** la Legge 13 agosto 2010 n. 136, ed in particolare l'art. 3, che detta la disciplina sulla Tracciabilità dei flussi finanziari, come modificato dall'art. 6 della Legge 17 dicembre 2010, n. 217, di conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 12 novembre 2010 n. 187;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, di “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 80 del 5 maggio 2013;

**VISTO** il Decreto-Legge 11 novembre 2022 n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 del 11 novembre 2022, ed in particolare l'art.4, che ha modificato la denominazione del “Ministero della Transizione Ecologica” in “Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, di nomina dell'on. Gilberto Pichetto Fratin a Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**VISTO** il Decreto Legislativo 12 maggio 2016 n. 93, che ha definito la nozione di impegno e le modalità di gestione;

**VISTA** la Legge del 30 dicembre 2023 n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 30 dicembre 2023 (Suppl. Ordinario n. 40);

**VISTO** il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 29 dicembre 2023, di “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026*”, Pubblicato nel supplemento ordinario n. 41 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 30 dicembre 2023 Supplemento Ordinario n. 41;

**VISTO** il D.P.C.M. del 29 luglio 2021, n. 128, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*”, come modificato dal D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, recante il “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri*”;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 2, comma 2, del suddetto D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DIAG) è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso, CORUC;
- Direzione generale innovazione tecnologica, ITEC;
- Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile, AEIF;
- Direzione generale tutela della biodiversità e del mare, TBM;

**VISTO** l’art. 97 della Costituzione ai sensi del quale i pubblici uffici sono organizzati in modo che sia assicurato il buon andamento e l’imparzialità dell’amministrazione;

**VISTO** il D.P.R. 27 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti al n. 85 il 18 gennaio 2024, di conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale, alla Dott.ssa Avv. Loredana Gulino;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 17 del 12 gennaio 2024, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica*”, registrato dalla Corte dei Conti il 30 gennaio 2024 con il numero 242;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica 10 gennaio 2024 n. 7, recante l’“*Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2024 e il triennio 2024-2026*”, registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2024, al numero n. 68;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 100 del 14 marzo 2024, di approvazione della Direttiva Generale sugli indirizzi per l’azione amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per l’anno 2024, dei Dipartimenti e delle Direzioni generali e attribuzioni delle le risorse finanziarie ai rispettivi titolari dei Centri di costo, nonché le risorse umane, i correlati obiettivi e le connesse direttive di azione, in corso di registrazione presso gli organi di controllo;

**VISTO** il D.P.C.M. del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 giugno 2024, al n. 2443, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Guerri l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Affari Europei, Internazionali e Finanza sostenibile (AEIF);

**VISTO** il DL n. 123 del 30 giugno 2011, di riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 “*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*” che individua nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile un quadro di riferimento per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale;

**VISTA** la Risoluzione A/RES/70/1 “*Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*” con cui l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l’Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

**VISTA** la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 108 del 22 dicembre 2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere, entro il 2030, i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile;

**VISTA** la Delibera del 18 settembre 2023 del Comitato Interministeriale per la Transizione ecologica (CITE) di approvazione del documento di aggiornamento periodico della SNSvS, che riafferma il ruolo della SNSvS come quadro di riferimento nazionale per la declinazione degli obiettivi dell’Agenda 2030 e per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale secondo quanto previsto dall’art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

**CONSIDERATO** che il documento di aggiornamento periodico della SNSvS è corredato da due allegati inerenti al Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 1) e al nuovo Regolamento del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 2);

**CONSIDERATI** i “Vettori di sostenibilità” della SNSvS emersi dal processo di revisione: Coerenza delle politiche per lo Sviluppo Sostenibile; Cultura per la Sostenibilità e Partecipazione per lo sviluppo sostenibile;

**CONSIDERATO** che il processo di revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile e la definizione della *Voluntary National Review* presentata dall’Italia alle Nazioni Unite nel luglio 2022 hanno messo in luce la necessità di incrementare e migliorare la comunicazione su priorità, contenuti e strumenti della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e dell’Agenda 2030;

**CONSIDERATO** che il processo di revisione triennale è avvenuto attraverso un ampio processo di confronto istituzionale ai diversi livelli territoriali, con la società civile e con gli attori non statali, che ha coinvolto direttamente Regioni/Province Autonome e Città metropolitane, in particolare attraverso i suddetti Tavoli di confronto con il MASE;

**VISTA** la Delibera n. 22 del 20 luglio 2023 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) di approvazione del Programma di utilizzo del fondo per le misure e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile di cui all’articolo 109, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che include risorse destinate alla territorializzazione dei Vettori di sostenibilità della SNSvS;

**VISTA** la Risoluzione approvata in occasione della Seconda Sessione dell’Assemblea del Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani (UN Habitat) approvata il 9 giugno 2023 dal titolo “Localizing of the Sustainable Development Goals” (Ris. 2/6) e recante l’attribuzione allo stesso Programma di una serie di azioni anche in partnership con gli Stati Membri e volte alla declinazione territoriale degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, dando risalto anche alle due iniziative di profilo internazionale in cui è direttamente coinvolta l’Italia ossia il G20 PLIC e la partnership Local2030 Coalition;

**VISTE** le Conclusioni del Consiglio dell’UE formazione “Affari Generali” del 27 giugno 2023 “The EU at the half-time of the implementation of the 2030 Agenda: Steering transformative change and expediting progress at all levels” concordate in preparazione Foro Politico di Alto Livello per lo sviluppo sostenibile convocato sotto l’egida dell’Assemblea Generale, altrimenti noto come il “2023 SDG Summit” (New York, 19-20 Settembre 2023) e che richiamano le precedenti a partire dall’anno 2017, nonché il documento della Commissione europea “Voluntary Review” presentato nella sessione di luglio del Foro Politico di Alto Livello convocato sotto l’egida del Comitato Economico e Sociale delle Nazioni Unite nella quale la Commissione illustra lo stato di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in ambito europeo;

**VISTO** il Rapporto sullo Stato Globale di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile “Times of Crisis, Times of Change: Science for Accelerating Transformations to Sustainable Development”, presentato in occasione del “2023 SDG Summit” alla luce del quale solo il 15% degli Obiettivi presenta un percorso virtuoso di attuazione e alla luce del quale la governance e in particolare la governance multi-livello e la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile rappresentano una leva per attuare le azioni trasformative necessarie a dare attuazione all’Agenda 2030;

**VISTA** la Dichiarazione Politica concordata in occasione del “2023 SDG Summit”, e in particolare il paragrafo 38(s) della Parte III “Call to Action: turning our world towards 2030” che risponde all’esortazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite di accelerare rapidamente le azioni e che, pertanto, stabilisce: “(s) Continueremo a integrare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nei nostri quadri politici nazionali e a sviluppare piani nazionali per azioni trasformatrici e accelerate. Faremo dell’attuazione dell’Agenda 2030 e del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile un punto centrale nei meccanismi nazionali di pianificazione e supervisione. Rafforzeremo la declinazione territoriale degli Obiettivi di Sviluppo e promuoveremo la pianificazione e l’attuazione integrate a livello locale. Incoraggiamo tutti gli attori ad affrontare al meglio le interconnessioni, le sinergie e i compromessi tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile, migliorando la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile”;

**VISTI** i risultati del Progetto Regions2030 portato avanti dal Joint Research Center della Commissione europea con l’obiettivo di sperimentare la declinazione territoriale di un set di indicatori elaborati dallo stesso JRC e che ha visto la partecipazione di Piemonte e Puglia insieme ad altre 8 Regioni europee e la pubblicazione di 10 Rapporti;

**VISTA** la bozza di Conclusioni del Consiglio presentate dalla Presidenza spagnola per l’approvazione entro dicembre 2023 nella formazione “Affari Generali” dal titolo “Developing the 2030 Agenda to reach the Goals: Accelerating the localization of the SDGs”;

**VISTA** l’iniziativa UNESCO ESDNet 2030 nell’ambito del quale sono definite le traiettorie di lavoro per il rafforzamento dell’educazione per lo sviluppo sostenibile grazie alla costruzione di partenariati ed elaborazione di iniziative comuni, a cui il Vettore “Cultura per la Sostenibilità” intende contribuire;

VISTO l’art. 109 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2001), successivamente modificato dall’art. 62 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che istituisce, al comma 1, presso il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, un Fondo finalizzato ad incentivare misure ed interventi di promozione dello sviluppo sostenibile, e in particolare il comma 3, che stabilisce che entro il 31 gennaio di ciascun anno, il Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica definisce, previa approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, il programma annuale di utilizzazione del fondo di cui al comma 1 dello stesso articolo;

CONSIDERATO che per l’attuazione del suddetto programma è disposta una dotazione finanziaria annuale di euro 4.004.921,00 sul capitolo 7953 PG 02 «Fondo per incentivare interventi in materia di promozione dello sviluppo sostenibile». In aggiunta, per gli anni 2022 e 2023 è stata disposta una ulteriore dotazione sul capitolo 7953 PG 03 «Attività di ricerca per lo sviluppo sostenibile in ambito nazionale», rispettivamente di euro 2.400.000,00 per l’anno 2022 e di euro 1.200.000,00 per l’anno 2023;

**VISTA** la delibera CIPESS n. 22 del 20 luglio 2023 di approvazione del Programma di attività per le annualità 2023 e 2024 del Fondo per la promozione dello sviluppo sostenibile, di cui all’art.109, comma 1 della Legge 23 dicembre 2000, n.388, a valere sul capitolo 7953 P.G.3,

Missione 18 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente” - Programma 20 “Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica” - Azione 4 “Interventi a livello nazionale di promozione dello sviluppo sostenibile”, dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**CONSIDERATA** l'approvazione di 17 Strategie Regionali, 2 Strategie delle Province Autonome e 10 Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile, anche alla luce degli accordi di collaborazione stipulati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane ai fini dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), ai sensi dell'art. 34 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATI** i risultati del Bando del MATTM per la promozione di progetti di ricerca a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, prot. 6930 del 25 luglio 2019 - SNSvS2, con particolare riferimento al supporto al processo di definizione delle Strategie e Agende territoriali per lo Sviluppo Sostenibile;

**CONSIDERATO** che il Ministero, in ragione dei sopra descritti compiti istituzionali, degli elementi emersi dalle attività di revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e in particolare dall'articolazione dei Vettori di sostenibilità, intende incentivare iniziative di promozione, disseminazione, approfondimento tecnico-scientifico, confronto e networking a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) attraverso l'adozione di provvedimenti attributivi di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ad enti pubblici e soggetti privati, singoli o associati, secondo quanto previsto dall'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n.241;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

**VISTO** l'art.12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 – *“La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”*;

**CONSIDERATO** che tanto la predeterminazione dei criteri disposti con Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 12, quanto la dimostrazione del loro rispetto da parte delle singole amministrazioni in sede di attribuzione dei relativi benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati, sono rivolte ad assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa che, ove consentita da specifica disposizione normativa, deve in ogni caso rispondere a referenti oggettivi definiti, prima dell'adozione di ogni singolo provvedimento;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, gli artt. 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli “Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati” e “Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari”;

**VISTI** i principi generali dell'Unione Europea rilevanti in materia di accesso ai contributi pubblici e, in particolare, il principio di trasparenza e pubblicità, di non discriminazione e di parità di trattamento.

## D E C R E T A

### Articolo 1

#### Oggetto e finalità

1. Con il presente Avviso, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF) – intende rafforzare l’interazione del sistema della ricerca con i contenuti e le priorità di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (di seguito SNSvS) ai diversi livelli di governo del territorio, come disposto dall’articolo 34 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., attraverso la promozione di **progetti di ricerca a supporto dell’attuazione dei Vettori di sostenibilità previsti dalla SNSvS**, nonché dalle connesse strategie e agende territoriali, quali condizioni abilitanti per lo sviluppo sostenibile.
2. I progetti di ricerca a supporto dei Vettori di sostenibilità della SNSvS, finanziati nell’ambito del presente Avviso, dovranno:
  - a. **assicurare il contributo tecnico-scientifico all’attuazione della SNSvS e ai suoi tre vettori di sostenibilità** (coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, cultura per la sostenibilità, partecipazione per lo sviluppo sostenibile) quali condizioni abilitanti per lo sviluppo sostenibile;
  - b. **contribuire alla declinazione territoriale della SNSvS**, promuovendo progettualità multilivello con il coinvolgimento degli enti territoriali;
  - c. **supportare l’individuazione di progettualità integrate e multiattoriali** in riferimento a tematiche prioritarie per l’attuazione della SNSvS;
  - d. **assicurare la massima disseminazione** delle informazioni in ambito accademico e pubblico delle progettualità, inserite nel più ampio processo di attuazione multilivello della SNSvS.

### Articolo 2

#### Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Per le finalità di cui all’articolo 1, il presente Avviso è rivolto a:
  - A. Istituzioni universitarie - Pubbliche Statali accreditate dal MUR** in forma singola o in aggregazione tra loro;
  - B. Enti di Ricerca Pubblici**, con almeno una sede operativa all’interno del territorio italiano, in forma singola o in aggregazione tra loro;
  - C. Dipartimenti, Istituti o assimilabili**, con proprio centro autonomo di spesa, appartenenti ai soggetti di cui ai precedenti sub A) e B), in forma singola o in aggregazione tra loro;
  - D. Organismo di Ricerca e diffusione della conoscenza:** un’entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell’innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o

pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati (definizione ex art. 2 del Reg. UE 651/2014 in tema di aiuti di Stato nei confronti degli organismi di ricerca, come modificato dal Reg. UE 1315/2023);

**E. Consorzi** costituiti tra i soggetti di cui ai precedenti sub A), B), C) e D) e **Consorzi Interuniversitari**. I consorzi costituiti tra soggetti pubblici e soggetti privati rientrano nella tipologia dei soggetti di cui alla lettera D);

**F. Fondazioni riconosciute** (che hanno acquisito la personalità giuridica) che possiedano nell'atto costitutivo un chiaro riferimento allo sviluppo sostenibile nelle sue dimensioni: sociale, ambientale ed economica.

2. Le proposte progettuali devono essere presentate in forma di **partenariato** nel quale il Soggetto Capofila deve necessariamente rientrare tra i soggetti individuati al comma 1 del presente articolo.

Alla data di pubblicazione del presente Avviso, il Soggetto Capofila deve possedere i seguenti requisiti:

- a. essere costituito da almeno 3 anni solari (36 mesi), in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
- b. aver realizzato negli ultimi 3 anni solari (36 mesi) almeno un progetto in linea con l'oggetto e le finalità del presente Avviso, con un importo almeno uguale o superiore alla richiesta di finanziamento;
- c. il finanziamento richiesto a valere sul presente Avviso non deve essere superiore al 50% delle entrate iscritte nell'ultimo bilancio consuntivo;
- d. essere in possesso, tanto al momento di pubblicazione del presente Avviso quanto per tutto il periodo fino alla conclusione della procedura, di tutti i requisiti di cui alle dichiarazioni rese ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

3. In fase di presentazione della proposta progettuale, sarà cura del Legale Rappresentante del Soggetto Capofila dichiarare il possesso dei suindicati requisiti nell'apposita sezione di cui all'Allegato A del presente Avviso.

### **Articolo 3 Partenariati**

1. Le proposte progettuali devono essere presentate da partenariati composti dal Soggetto Capofila, così come individuato ai sensi dell'articolo 2, e da uno o più Soggetti appartenenti alle tipologie di cui al comma 2 del presente articolo.

**A pena di inammissibilità**, uno dei Soggetti aderenti al partenariato deve essere un *ente pubblico territoriale*<sup>1</sup> o loro associazioni di cui al comma 2, lettera a), del presente articolo.

2. Le tipologie di Soggetti che possono aderire al Partenariato, oltre al Soggetto Capofila, sono i seguenti:
  - a) enti pubblici territoriali o loro associazioni che abbiano approvato o abbiano avviato le procedure volte alla definizione e/o approvazione delle proprie strategie o agende per lo sviluppo sostenibile;
  - b) organizzazioni aderenti al Forum Nazionale e ai Fora territoriali per lo Sviluppo Sostenibile;
  - c) ulteriori Soggetti di cui all'art. 2, comma 1.

#### **Articolo 4**

##### **Risorse disponibili ed entità del contributo**

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso ammonta complessivamente a **€ 3.150.000,00 (tremilionicentocinquantamila/00)**. L'onere della spesa graverà sul capitolo 7953, P.G.3, Missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 20 "Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica" - Azione 4 "Interventi a livello nazionale di promozione dello sviluppo sostenibile", dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, EPR 2022 e 2023.
2. L'importo massimo finanziabile è di € 150.000,00 (centocinquantamila/00) per ciascuna proposta. Il contributo concesso con il presente Avviso non è cumulabile con altri contributi e/o finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali, regionali, ecc.) concessi per le stesse spese ammissibili rendicontate sulla proposta presentata.

#### **Articolo 5**

##### **Assegnazione quote residue**

1. Eventuali risorse residue verranno assegnate in ordine decrescente in base al punteggio attribuito, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

#### **Articolo 6**

##### **Aree tematiche di intervento**

1. Ai fini del finanziamento nell'ambito delle risorse messe a disposizione dal presente Avviso, sono considerati ammissibili le proposte di intervento per **progetti di ricerca a supporto dei Vettori di sostenibilità della SNSvS**, afferenti alle seguenti **aree tematiche**:
  - A. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile;**
  - B. Cultura per la sostenibilità;**
  - C. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile.**
2. Le proposte, afferenti alle aree tematiche di cui al comma 1 del presente articolo, dovranno essere sviluppate seguendo le indicazioni contenute nell'Allegato B al presente Avviso. Le proposte dovranno in ogni modo dimostrare il contributo scientifico apportato all'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile espressi nella SNSvS.

---

<sup>1</sup> Per Ente Pubblico territoriale si intende: Regioni, Province autonome, Province, Città metropolitane e Comuni.

## Articolo 7

### Requisiti di ammissibilità delle istanze di finanziamento. Inammissibilità

1. A pena di inammissibilità, le istanze devono essere debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila del partenariato e redatte utilizzando esclusivamente il modello “domanda di ammissione al finanziamento” (Allegato A) allegato al presente Avviso e scaricabile dal sito internet del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ([www.mase.gov.it](http://www.mase.gov.it) - sezione “Bandi e avvisi”).
2. Tale domanda (Allegato A) dovrà essere compilata, a pena di inammissibilità, in ogni sua parte e accompagnata da copia fotostatica del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante del Soggetto Capofila, nonché dalla documentazione di cui al successivo articolo 22, Allegati B1, C, C1, D, E, e F. La mancata presentazione anche di uno solo degli allegati determina l’inammissibilità della proposta progettuale.
3. A pena di inammissibilità, le istanze contenenti le proposte progettuali devono essere presentate da partenariati costituiti secondo la modalità prevista agli articoli 2 e 3 del presente Avviso.

## Articolo 8

### Durata del progetto

1. I progetti presentati, dovranno avere una durata **minimo di 16 mesi e massimo di 24 mesi a decorrere dalla data di avvio**.
2. Si specifica che la data di avvio delle attività coinciderà con la data di accettazione del finanziamento da parte del Soggetto Capofila, che dovrà avvenire solo ed esclusivamente a mezzo PEC nei modi e termini previsti dal successivo articolo 13.  
Qualora il cronoprogramma allegato all’istanza di accesso al contributo riporti una data di avvio delle attività successiva alla data di accettazione del contributo, la medesima dovrà essere indicata nella nota di accettazione del finanziamento e costituirà la data di inizio attività a patto che rientri nei 30 (trenta) giorni successivi alla data di trasmissione della nota di accettazione del finanziamento.
3. L’Amministrazione procedente si riserva la possibilità di accordare eventuali proroghe fino ad un massimo di 6 (sei) mesi oltre la durata prevista, su richiesta motivata del Soggetto Capofila da presentare entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine ultimo per la realizzazione del progetto.

## Articolo 9

### Termini di presentazione delle istanze

1. Le istanze, debitamente sottoscritte con firma digitale o, in mancanza, con firma autografa e accompagnate da copia fotostatica di un documento di riconoscimento del Legale Rappresentante del Soggetto Capofila, dovranno essere trasmesse via PEC al seguente indirizzo: [AEIF@pec.mase.gov.it](mailto:AEIF@pec.mase.gov.it) e contenere in oggetto la seguente dicitura: “Avviso SNSvS4 - Vettori di sostenibilità – *indicare Area tematica di riferimento – Soggetto capofila – Titolo proposta*”.
2. Le istanze dovranno pervenire entro 60 (sessanta) giorni a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell’Avviso sul sito web istituzionale [www.mase.gov.it](http://www.mase.gov.it) - sezione “Bandi e avvisi”. Non saranno ritenute ammissibili le istanze trasmesse oltre tale termine.

3. Ciascun Soggetto Capofila può figurare in una sola istanza di finanziamento, sia come Soggetto Capofila sia come componente del Partenariato, pena l'inammissibilità di tutte le istanze in cui il predetto Soggetto risulti presente.
4. Qualora lo stesso Soggetto Capofila presenti più volte la medesima proposta progettuale, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta in ordine temporale, comunque entro i termini di cui al precedente comma 2.
5. Entro i termini di cui al comma 2, è possibile modificare la proposta inoltrata inviando una PEC all'indirizzo AEIF@pec.mase.gov.it con oggetto "Richiesta di modifica istanza Avviso SNSvS4 - *Soggetto Capofila - Titolo proposta*". Qualunque integrazione successiva alla data di chiusura dell'Avviso non sarà considerata ai fini della valutazione delle proposte.

## **Articolo 10**

### **Procedura di valutazione delle istanze**

1. L'istruttoria è svolta da apposita Commissione di valutazione, nominata dal Direttore Generale della Direzione, che procede alla:
  - i. **verifica di ammissibilità delle istanze** sulla base del rispetto delle modalità e delle tempistiche di invio della domanda, della presenza e completezza della documentazione, del possesso dei requisiti di ammissibilità per i Beneficiari ai sensi degli articoli 2, 3, 7 e 9 del presente Avviso;
  - ii. **valutazione tecnica dei progetti** e definizione della graduatoria secondo i parametri e le modalità di cui al successivo articolo 11.
2. Non sono ammesse alla valutazione tecnica le domande che non abbiano superato, con esito positivo, la verifica di ammissibilità di cui al precedente punto 1.i.
3. La Commissione di valutazione, verificando l'ammissibilità delle richieste di finanziamento pervenute, per il tramite del Responsabile del Procedimento come individuato ai sensi del successivo articolo 20, può richiedere integrazioni non sostanziali (documentali) al Soggetto Capofila, nonché, ove necessario, la documentazione comprovante le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., a cui dovrà essere dato seguito nei termini stabiliti nelle richieste di integrazione decorrenti dal ricevimento della medesima richiesta, pena l'inammissibilità dell'istanza e l'esclusione del Soggetto Capofila.
4. La Commissione, una volta terminata la procedura di valutazione, procede alla formazione della graduatoria di cui all'articolo 12.

## **Articolo 11**

### **Parametri di valutazione delle domande**

1. La valutazione tecnica delle proposte ricevute sarà operata sulla base dei criteri individuati nell'Allegato B1 di cui all'articolo 22, di seguito sintetizzati:

Criteria	Sottocriteri	Gamma punteggi	Modalità di attribuzione punteggio	Campi di riferimento del formulario (Allegato B1)
<b>a. Qualità proposta</b> (max 45 punti)	a1. Pertinenza degli obiettivi della proposta rispetto all'oggetto e alle finalità indicati dal bando	0-10	ottima: da 8-10 buona: da 4-7 sufficiente: da 1-3 insufficiente: 0	Punto 1
	a2. Completezza della proposta e coerenza interna tra obiettivi, azioni previste e risorse utilizzate e indicatori di monitoraggio	0-10	ottima: da 8-10 buona: da 4-7 sufficiente: da 1-3 insufficiente: 0	Punto 2, 3, 4, tabelle 1 e 2
	a3. Coerenza e adeguatezza dei risultati attesi	0-10	ottima: da 8-10 buona: da 4-7 sufficiente: da 1-3 insufficiente: 0	Punto 4 e tab. 2
	a4. Adeguatezza del sistema di monitoraggio e valutazione delle azioni di progetto	0-10	ottima: da 8-10 buona: da 4-7 sufficiente: da 1-3 insufficiente: 0	Punto 4 e Tab. 2
	a5. Adeguatezza azioni di comunicazione e coerenza tra obiettivi di comunicazione/disseminazione, target, azioni e strumenti	0-5	ottima: da 4-5 buona: da 2-3 sufficiente: 1 insufficiente: 0	Punto 3
	<b>Tot. a1+a2+a3+a4+a5= 45</b>	<b>0-45</b>		
<b>b. Valore Aggiunto</b> (max 20 punti)	b1. Rilevanza del contributo scientifico all'attuazione della SNSvS e delle strategie territoriali di sviluppo sostenibile collegate	0-15	ottima: da 11-15 punti buona: da 6-10 punti sufficiente: da 1-5 punti insufficiente: 0	Punto 5
	b2. Capacità di intercettare più aree tematiche del bando	0-5	ottima: da 4-5 punti buona: da 2-3 punti sufficiente: 1 punto insufficiente: 0	Punto 6
	<b>Tot. b1+b2= 20</b>	<b>0-20</b>		
<b>c. Partenariato</b> (max 27 punti)	c1. Composizione del partenariato	0-7	ottima: da 6-7 punti buona: da 3-5 punti sufficiente: 1-2 punti insufficiente: 0 punti	Punto 7
	c2. Integrazione territoriale	0-12	5 o più enti territoriali : 12 punti 4 enti territoriali : 9 punti 3 enti territoriali: 6 punti 2 enti territoriali: 3 punti insufficiente: 0	Punto 7b
	c3. Rispetto e promozione della parità di genere e intergenerazionale nel Coordinamento e nel partenariato di progetto	0-3	ottima: 3 punti buona: 2 punti sufficiente: 1 punto insufficiente: 0	Punto 8
	c4. Coinvolgimento organizzazioni Forum per lo Sviluppo Sostenibile	0-5	coinvolgimento nel partenariato di: - più organizzazioni del Forum: da 4 a 5 punti - una organizzazione del Forum: da 2 a 3 punti - coinvolgimento del Forum come interlocutore, ma al di fuori del partenariato: 1 punto - nessun coinvolgimento: 0	Punto 9
	<b>Tot. c1+c2+c3+c4=27</b>	<b>0-27</b>		
<b>d. Capacità economica e complementarietà</b> (max 8 punti)	d1. Percentuale di finanziamento richiesta	0-4	70-80% = da 3 a 4 punti 80-90%= da 1 a 2 punti >90%= 0	Punto 10
	d2. Complementarietà con altre progettualità e fonti di finanziamento	0-4	ottima: 4 punti buona: 2 punti sufficiente: 1 punto insufficiente: 0	Punto 11
	<b>Tot. d1+d2=8</b>	<b>0-8</b>		
<b>Totale Punteggio</b>		<b>0-100</b>		

2. Sulla base di tali criteri verrà assegnato a ciascun progetto un punteggio fino a un massimo di **100 punti totali**.
3. Ai fini dell'inserimento in graduatoria, la proposta progettuale, fatto salvo l'esito positivo circa la Verifica di ammissibilità di cui al precedente articolo 10, deve ottenere **un punteggio complessivo minimo pari a 60/100**.

## **Articolo 12**

### **Pubblicazione degli esiti di valutazione**

1. All'esito della procedura di valutazione, le proposte ritenute idonee saranno poste nella graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito per le proposte ritenute ammissibili a finanziamento.
2. La posizione in graduatoria della proposta progettuale sarà data dalla somma dei punteggi complessivi ottenuti, tenendo conto esclusivamente dell'apposita griglia per l'assegnazione del punteggio riportata nell'articolo precedente e meglio specificata nell'Allegato B1.
3. In caso di rinuncia da parte di un Soggetto Capofila collocato in posizione utile in graduatoria o di risorse residue, le risorse verranno assegnate così come previsto dall'articolo 5.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più Soggetti Capofila il finanziamento verrà assegnato con estrazione a sorte. L'ordine di estrazione definirà l'ordine con il quale gli ammessi all'Avviso saranno collocati in graduatoria.
5. Con Decreto del Direttore della Direzione generale è approvata la graduatoria di merito delle istanze ammesse a finanziamento. Ai fini della notifica, il Decreto sarà pubblicato sul sito web istituzionale [www.mase.gov.it](http://www.mase.gov.it) - sezione "Bandi e avvisi".

## **Articolo 13**

### **Accettazione del finanziamento**

1. Entro **10 (dieci) giorni** dalla pubblicazione delle graduatorie di merito, i Soggetti Capofila beneficiari del finanziamento trasmettono al Ministero una nota formale di accettazione del finanziamento stesso, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila, in adempimento agli impegni assunti in fase di presentazione dell'istanza.

## **Articolo 14**

### **Spese ammissibili**

1. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile a finanziamento, è necessario in particolare che sia:
  - (i) imputabile alla proposta progettuale a finanziamento;
  - (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nell'Avviso come ammissibile;
  - (iii) pertinente, ovvero sia che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività. Con la definizione dei costi direttamente imputabili al progetto, s'intendono costi sostenuti esclusivamente per quella determinata attività nonché i costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto in quanto imputabili a più progetti;
  - (iv) essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;

- (v) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Le spese ammissibili dovranno essere rendicontate “a costi reali”, ad eccezione delle “spese generali” e delle eventuali “spese di coordinamento” che saranno rendicontate su base forfettaria. Le spese potranno essere ammesse a contributo solo se sostenute nel periodo di ammissibilità. Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di avvio delle attività e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto.

Le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto (varrà cioè per esse il criterio di “cassa”) e pertanto le fatture/documenti equipollenti, per essere ammesse, dovranno essere totalmente quietanzate e quindi comprovate da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa alla proposta progettuale ammessa a finanziamento.

**2.** Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa purché funzionali alla realizzazione del Progetto stesso:

- a. Personale.** Le spese del personale direttamente impiegato nelle attività di progetto: ricercatori, tecnici ed esperti di settore nella misura in cui sono impiegati nel progetto. In particolare, si fa riferimento a personale interno (dipendente a tempo indeterminato e/o determinato) e/o a personale esterno (in rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, apprendistato di alta formazione e ricerca, contratti di somministrazione di lavoro, prestazioni a carattere tecnico scientifico rese da professionisti - persone fisiche, ovvero personale titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario). Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative e contabili, in quanto rientranti nelle spese generali di cui al successivo punto c).

Altresì, sono escluse le spese per borse di studio poiché queste prestazioni per la prevalente natura di apprendimento dell'attività svolta, non possono configurarsi come prestazioni lavorative. L'erogazione in favore del borsista di una indennità economica non costituisce un corrispettivo per l'attività prestata, ma ha solo la funzione di garantirgli un sostentamento per il periodo in cui svolge l'attività borsistica di formazione.

- b. Strumenti.** Sono ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di strumentazione strettamente funzionale alle attività, inclusa l'acquisizione di licenze per strumenti informatici, entro un massimo del 10% del costo totale ammissibile dell'iniziativa progettuale, al netto delle spese generali.

I costi per l'acquisto di strumenti, attrezzature e licenze sono ammissibili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

- c. Servizi.** Rientrano in questa categoria di spesa, i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi necessari all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e di diffusione dei risultati, nonché spese per l'allestimento di pagine informative sul sito web relative ai risultati progettuali, spese per la pubblicazione e la stampa di materiale a fini comunicativi.

Rientrano in questa categoria di spesa anche i costi relativi al noleggio operativo di strumentazioni ed attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.

Eventuali costi riferibili a relatori convegni e/o soggetti (persone fisiche) che partecipano alla predisposizione di materiale informativo rientrano tra la voce di costo "personale".

- d. Spese generali.** Le spese generali derivanti direttamente dalle proposte progettuali presentate per un massimo del 5% del costo totale ammissibile dell'iniziativa progettuale. Tali spese saranno riconosciute su base forfettaria.

- 3.** Le spese sono ammissibili se quietanzate entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di conclusione del progetto.

## Articolo 15

### Spese non ammissibili

- 1.** Sono considerate spese non ammissibili e pertanto non finanziate dal presente Avviso:
  - a.** le spese i cui documenti giustificativi di spesa siano antecedenti alla data di avvio delle attività, nonché le spese sostenute successivamente alla data di scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui al precedente articolo 8, salvo concessione di una proroga;
  - b.** le spese non riconducibili direttamente al progetto e alle aree tematiche di intervento di cui all'articolo 6;
  - c.** spese sostenute con il contributo di altri programmi pubblici: internazionali, comunitari, nazionali o regionali;
  - d.** la valorizzazione economica di quei beni o servizi messi a disposizione da terzi a titolo gratuito;
  - e.** le spese derivanti da oneri finanziari;
  - f.** le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
  - g.** le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte (IVA)<sup>2</sup> e tasse;
  - h.** le spese di adeguamento a meri obblighi di legge;
  - i.** qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti ecc.;
  - j.** spese accessorie quali, ad esempio, spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività progettuale;
  - k.** le spese effettuate e/o fatturate tra Soggetti coinvolti nel partenariato relativo alla proposta progettuale presentata;
  - l.** ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibile all'intervento.

## Articolo 16

### Rendicontazione ed erogazione del finanziamento

---

<sup>2</sup> L'IVA può essere considerato un costo ammissibile a condizione che essa rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario, ai sensi della normativa nazionale sull'IVA (art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013). Tale imposta quindi, non è sovvenzionabile nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

1. L'importo ammesso a finanziamento verrà liquidato con le seguenti modalità:
  - a. un'anticipazione, pari al 60% del contributo concesso, dopo l'accettazione del finanziamento e a seguito di richiesta da parte del Beneficiario;
  - b. il saldo, pari al restante 40% del contributo concesso, a conclusione di tutte delle attività previste dalla proposta progettuale e al sostenimento e pagamento di tutte le spese (ammissibili) imputate, previa presentazione da parte del Beneficiario, entro i successivi 90 (novanta) giorni dalla data di ultimazione del progetto, della richiesta di pagamento con annessa rendicontazione delle spese sostenute e pagate.
2. L'importo di cui alla lettera b) del comma precedente verrà erogato previa presentazione di:
  - a. una **Relazione Illustrativa intermedia delle attività svolte**, da presentare trascorsa la metà del periodo progettuale definito all'interno del cronoprogramma (Allegato E), redatta attraverso l'utilizzo di uno specifico format che l'Amministrazione avrà cura di redigere e fornire al beneficiario, al fine di facilitare tale adempimento;
  - b. una dettagliata **Relazione Illustrativa delle attività svolte**, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti che dovrà essere redatta attraverso l'utilizzo di uno specifico format che l'Amministrazione avrà cura di redigere e fornire al beneficiario, al fine di facilitare tale adempimento;
  - c. informazioni inerenti al contributo del progetto al processo di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, attraverso la compilazione di un format per il monitoraggio dei progetti che l'Amministrazione avrà cura di redigere e fornire al beneficiario, al fine di facilitare tale adempimento;
  - d. una Tabella Riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura del documento contabile, che dovrà essere redatta attraverso l'utilizzo di uno specifico format che l'Amministrazione avrà cura di redigere e fornire al beneficiario, al fine di facilitare tale adempimento;
  - e. documenti giustificativi di spesa e di pagamento conformi alla vigente normativa in materia fiscale, intestate al soggetto Beneficiario, come indicati nelle tabelle sotto riportate:

Spese di Personale (rendicontazione a costi reali)	Documentazione giustificativa richiesta
Personale interno (Dipendente)	- Lettere d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa attività deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso in ore - giorni/uomo)
	- Copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi
	- Relazione sull'attività svolta dal lavoratore firmata dal lavoratore e dal responsabile del progetto
	- Copia di tutti i time sheet a cadenza mensile firmati dal dipendente e dal responsabile del progetto
	- Prospetto di calcolo del costo orario

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Copia dei cedolini/buste paga riportanti il n. ore/giorni imputate al progetto</li> <li>- DSAN ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata dal responsabile di progetto, con l'indicazione per singolo dipendente delle ore mensili imputate al progetto</li> <li>- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, copia estratto conto corrente, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento di imposte e contributi.</li> </ul>
Personale esterno (non dipendente)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contratto o lettera d'incarico che dovrà chiaramente indicare: il riferimento al progetto finanziato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto, l'importo previsto. Inoltre, per gli assegni di ricerca e i dottorati copia di tutti gli atti inerenti la selezione (Avviso, atto di assegnazione, fonte di finanziamento)</li> <li>- Copia dei curricula regolarmente sottoscritti</li> <li>- Relazione sull'attività svolta dal lavoratore firmata dal lavoratore e dal responsabile del progetto</li> <li>- Copia dei cedolini/buste paga/ricevute/fatture o documenti di spesa equipollenti</li> <li>- DSAN ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata dal responsabile di progetto, con l'indicazione per singolo dipendente delle ore mensili imputate al progetto</li> <li>- Copia di tutti i time sheets a cadenza mensile firmati dal lavoratore e dal responsabile del progetto</li> <li>- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, copia estratto conto corrente, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento di imposte e contributi.</li> </ul>

Spese per Strumenti (rendicontazione a costi reali)	Documentazione giustificativa richiesta
Acquisto di materiale, strumenti e attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Copia del contratto di acquisto/ordine/preventivo firmato per accettazione</li> <li>- Copia della fattura</li> <li>- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, copia estratto conto corrente, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento dell'IVA (nel caso di enti pubblici che ricevono fattura con scissione di pagamenti).</li> </ul>
Acquisto strumenti e attrezzature (ammortamento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Copia del contratto di acquisto/ordine/preventivo firmato per accettazione</li> <li>- Copia della fattura</li> </ul>

	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, copia estratto conto corrente, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento dell'IVA (nel caso di enti pubblici che ricevono fattura con scissione di pagamenti).
	- Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto Finanziato
	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, copia estratto conto corrente, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento di imposte e contributi.

<b>Spese per Servizi</b>	<b>Documentazione giustificativa richiesta</b>
Acquisto servizi	- Copia del contratto di acquisto/ordine/preventivo firmato per accettazione
	- Copia della fattura
	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, copia estratto conto corrente, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento dell'IVA (nel caso di enti pubblici che ricevono fattura con scissione di pagamenti).
	- Locandine, brochure, materiale informativo, pubblicazioni
Noleggio strumenti e attrezzature	- Copia del contratto di noleggio
	- Copia della fattura
	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, copia estratto conto corrente, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento dell'IVA (nel caso di enti pubblici che ricevono fattura con scissione di pagamenti).
	- Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.)
	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento dell'IVA (nel caso di enti pubblici che ricevono fattura con scissione di pagamenti).
	- DSAN ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata dal responsabile di progetto attestante la motivazione della missione.

3. A pena di revoca del finanziamento concesso, la documentazione di cui al precedente comma 2, lett. b), c), d) ed e) dovrà essere inviata entro 90 (novanta) giorni successivi alla data di conclusione del progetto.

4. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal Beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale, o in alternativa con carta di credito purché consenta la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).
5. Non sono ammessi:
- a) I pagamenti effettuati con strumenti o metodi diversi dal bonifico (bancario o postale) o carta di credito
  - b) I pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
  - c) Gli ordini di pagamento non eseguiti.
6. Resta inteso che l'erogazione del finanziamento accordato, non potrà superare il valore massimo concesso e avverrà, comunque, nei limiti delle spese ammissibili realmente rendicontate.

### **Articolo 17**

#### **Revoche e rinunce dei soggetti beneficiari**

1. Oltre alle ipotesi espressamente previste nel presente Avviso, il finanziamento accordato è altresì revocato quando:
- a. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal presente Avviso e dagli atti a questi conseguenti;
  - b. sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di finanziamento;
  - c. il contributo concesso, di cui al presente Avviso, è stato cumulato con altri contributi e/o finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali, regionali, ecc.) concessi per le stesse spese ammissibili rendicontate sulla proposta presentata;
  - d. in caso di dichiarazione mendace e/o falsità in atti, ferme restando le sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000;
  - e. in caso di reiterata e ingiustificata tardività nell'esecuzione e realizzazione delle iniziative o dei progetti;
  - f. qualora l'iniziativa o il progetto si discostino sostanzialmente dall'originaria previsione o risultino scostamenti significativi rispetto al progetto presentato in assenza di varianti progettuali secondo quanto previsto al successivo art. 19;
  - g. qualora vengano distolte in qualsiasi forma dall'uso previsto le somme oggetto dell'attribuzione del finanziamento.
2. In caso di revoca del finanziamento erogato, il Soggetto Capofila dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di finanziamento percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca. Oltre agli interessi legali dovrà essere calcolata anche la rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi di consumo per le famiglie di operai e impiegati.
3. La restituzione avverrà con le modalità indicate nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del finanziamento.
4. I Soggetti Capofila, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione del progetto, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC: AEIF@pec.mase.gov.it,

indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Soggetto Capofila - Rinuncia finanziamento Avviso SNSvS4".

### **Articolo 18** **Ispezioni e controlli**

1. Il Ministero potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede oggetto dell'iniziativa a valere sul presente Avviso, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del finanziamento per i Soggetti Capofila.
2. A tal fine il Soggetto Capofila si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il finanziamento assegnato.
3. Tali controlli, sono finalizzati a verificare:
  - l'effettiva realizzazione delle attività oggetto di finanziamento;
  - il rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso;
  - la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai Soggetti Capofila.

### **Articolo 19** **Varianti di progetto**

1. Qualora in corso di esecuzione si renda necessario apportare modifiche migliorative e/o integrative alle iniziative progettuali ammesse al finanziamento, i Soggetti Capofila possono fare richiesta di variante progettuale, debitamente motivata e documentata, purché non comporti modifiche sostanziali e sia motivata da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento dell'accettazione del finanziamento. L'istanza deve essere debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila.
2. Le varianti potranno essere ammesse, esclusivamente qualora ricorra uno dei seguenti motivi:
  - a. per cause impreviste e imprevedibili, o per l'intervenuta impossibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità progettuale o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale iniziale;
  - b. dal manifestarsi di esigenze sopravvenute in fase di realizzazione che pregiudicano, in tutto o in parte, il progetto esecutivo o ne migliorino la capacità di raggiungimento degli obiettivi.
3. Nel merito delle modifiche progettuali, che dovranno essere preventivamente comunicate e approvate, un eventuale importo in aumento del costo complessivo del progetto relativo a tali varianti deve trovare copertura da parte del Soggetto Capofila. In nessun caso è riconosciuto un finanziamento maggiore di quello originariamente concesso.
4. Fermo restando il valore dell'importo riconosciuto, è consentito modificare la distribuzione delle voci di spesa indicate nel piano economico-finanziario approvato e che costituiscono il valore totale delle spese ammissibili del progetto, a condizione che tali modifiche non comportino cambiamenti in relazione alle finalità del progetto stesso e non siano superiori al 20% del valore totale delle spese ammissibili, fermi restando i limiti previsti dall'Avviso.

Le variazioni al piano economico-finanziario devono essere comunicate in modo tempestivo al Ministero, affinché quest'ultimo possa provvedere alla formale approvazione a fronte delle necessarie verifiche. Pertanto, le variazioni al piano economico-finanziario devono essere comunicate entro e non oltre 30 (trenta) giorni antecedenti al termine di conclusione delle attività progettuali.

**5.** Le variazioni fino al 10% delle sopracitate spese ammissibili non necessitano di formale approvazione da parte del Ministero ma devono in ogni caso essere comunicate in modo tempestivo posto che, in fase di rendicontazione, il Soggetto Capofila è tenuto a presentare un prospetto, chiaro e coerente da cui si evincano le variazioni suddette, che in nessun caso, nella loro totalità, possono superare il 20% dell'importo ammesso a finanziamento.

## **Articolo 20**

### **Responsabile del Procedimento**

**1.** Il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale della Direzione generale per gli Affari Europei, Internazionali e la Finanza sostenibile (AEIF), Dott. Alessandro Guerri.

## **Articolo 21**

### **Pubblicità, informazioni relative al trattamento dei dati personali e contatti**

**1.** Ai sensi dell'articolo 13 del GDPR e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al presente Avviso, con l'adozione delle misure di protezione necessarie e adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato con l'ausilio di procedure informatizzate, anche per eventuali comunicazioni a terzi. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario e per il perseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

**2.** Il titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del GDPR, è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

**3.** I dati forniti dal Soggetto Capofila sono acquisiti dall'ente che cura la presente procedura in qualità di responsabile del trattamento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del GDPR, per le finalità di espletamento delle attività oggetto del presente Avviso.

**4.** Il Soggetto Capofila in ogni momento potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendo le relative istanze attraverso gli indirizzi e-mail disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

**5.** L'invio della domanda di partecipazione presuppone l'esplicita ed espressa autorizzazione, da parte del/i Soggetto Capofila, al trattamento dei dati personali e la piena e incondizionata accettazione delle disposizioni riportate nel presente documento.

**6.** Copia integrale del presente documento e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito [www.mase.gov.it](http://www.mase.gov.it) - sezione "Bandi e Avvisi".

**7.** Tutte le eventuali richieste di informazioni relative al presente Avviso dovranno essere inviate al seguente indirizzo PEC: [AEIF@pec.mase.gov.it](mailto:AEIF@pec.mase.gov.it)

**8.** Il DPO è l'Avv. Monica Ragone ed è reperibile all'indirizzo PEC: [rpd@pec.mase.gov.it](mailto:rpd@pec.mase.gov.it).

## **Articolo 22**

### **Allegati**

Gli allegati di seguito elencati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso:

- Allegato A (Domanda di ammissione al finanziamento)
- Allegato B (Aree tematiche)
- Allegato B1 (Scheda tecnica di progetto)
- Allegato C (Modulo Adesione al Partenariato)
- Allegato C1 (Lettera di Partenariato)
- Allegato D (Piano Economico-Finanziario)
- Allegato E (Cronoprogramma)
- Allegato F (Informativa trattamento dati personali)

**Alessandro Guerri**

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)